



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1409

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Legge provinciale 17 marzo 1988, n. 10 - Approvazione di una seconda integrazione alla Programmazione annuale 2017 della Giunta provinciale, riferita alle iniziative di solidarietà internazionale.

Il giorno **01 Settembre 2017** ad ore **09:52** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

**PRESIDENTE**

**UGO ROSSI**

Presenti:

**VICEPRESIDENTE**  
**ASSESSORE**

**ALESSANDRO OLIVI**  
**MICHELE DALLAPICCOLA**  
**SARA FERRARI**  
**LUCA ZENI**

Assenti:

**ASSESSORE**

**CARLO DALDOSS**  
**MAURO GILMOZZI**  
**TIZIANO MELLARINI**

Assiste:

**IL DIRIGENTE**

**ENRICO MENAPACE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

La Relatrice comunica:

ai sensi dell'articolo 2 della legge provinciale 17 marzo 1988 n. 10 "Sostegno alla cooperazione per lo sviluppo" e s.m., la Provincia autonoma di Trento sostiene l'attività degli organismi volontari di cooperazione allo sviluppo operanti sul territorio provinciale, nonché la promozione di azioni di informazione e di educazione allo sviluppo.

Ai sensi del secondo comma, lettera b bis) del medesimo articolo della suddetta legge provinciale, la Provincia sostiene particolari progetti rientranti in tipologie individuate annualmente dalla Giunta provinciale secondo modalità da essa stabilite; in tal caso la Provincia può concedere ai soggetti promotori un contributo fino al 100 per cento della spesa ammessa.

Le iniziative di solidarietà internazionale programmate dalla Giunta provinciale sono particolarmente rilevanti per la gravità delle situazioni e l'importanza dei bisogni che affrontano; attribuiscono un'attenzione particolare a programmi e progetti di educazione e formazione delle competenze locali che siano finalizzati a sostenere, valorizzare e rafforzare le competenze e risorse locali in un'ottica di autosviluppo sostenibile; rispondono ad un diretto interesse istituzionale; sono innovative sia sotto il profilo metodologico, con particolare attenzione a tutte le forme di coordinamento sinergico tra i differenti attori coinvolti, sia per le tematiche affrontate e i gruppi di destinatari a cui si rivolgono. Le iniziative si inseriscono nell'ambito dell'Agenda per lo Sviluppo sostenibile approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel settembre 2015, del Documento di programmazione triennale (2015-2017) approvato dal Governo italiano il 31 luglio 2015 e dei criteri internazionalmente adottati in materia di efficacia degli aiuti (Peer Review OCSE 2009).

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2932 di data 27 dicembre 2012 sono stati approvati i Criteri per la concessione di contributi ad iniziative programmate dalla Giunta provinciale, concessi ai sensi della legge provinciale n. 10/1988.

Con deliberazione n. 153 del 12 febbraio 2016 la Giunta provinciale ha approvato le Linee guida di indirizzo per le attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Tali Linee prevedono di modificare significativamente criteri e modalità di gestione delle iniziative programmate dalla Giunta provinciale in materia. In attesa dell'adozione dei nuovi criteri, la cui revisione risulta attualmente in corso, si è ritenuto opportuno proporre comunque una programmazione delle attività del 2017, con particolare riferimento ad attività che necessitano di continuità e ad attività di particolare rilevanza tematica e istituzionale.

Con deliberazione n. 2174 del 2 dicembre 2016 la Giunta ha approvato la Programmazione annuale 2017 della Giunta provinciale con riferimento alle iniziative di solidarietà internazionale, cui è seguita (deliberazione n. 500 di data 31 marzo 2017) una prima integrazione.

Con la presente deliberazione si propone l'approvazione di una seconda integrazione della Programmazione annuale 2017 della Giunta provinciale (allegato A parte integrante della presente deliberazione), riferita alle iniziative di solidarietà internazionale.

La suddetta Programmazione può avere attuazione pluriennale. La concessione dei contributi ai progetti eligibili, ai sensi dei suddetti criteri e coerenti con la Programmazione in oggetto, verrà successivamente approvata con apposite deliberazioni della Giunta provinciale.

Tutto ciò premesso

## LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- vista la legge provinciale 17 marzo 1988, n. 10;
- vista la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2932 di data 27 dicembre 2012;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 153 di data 12 febbraio 2016;
- visti gli atti citati in premessa;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

- 1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa, l'allegato A) "Integrazione della Programmazione annuale 2017 della Giunta provinciale riferita alle iniziative di solidarietà internazionale" che forma parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che le iniziative previste nella Programmazione di cui al punto 1) possono avere anche attuazione pluriennale;
- 3) di rimandare a successive deliberazioni della Giunta Provinciale eventuali ulteriori integrazioni e/o modifiche dell'allegato di cui al punto 1);
- 4) di dare atto che, per l'approvazione delle singole proposte progettuali e per la relativa assegnazione dei contributi, si provvederà con apposite successive deliberazioni della Giunta provinciale.

- - -

Adunanza chiusa ad ore 11:10

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Elenco degli allegati parte integrante**

001 Allegato A

IL PRESIDENTE

Ugo Rossi

IL DIRIGENTE

Enrico Menapace

## **Integrazione della Programmazione annuale 2017 della Giunta provinciale riferita alle iniziative di solidarietà internazionale**

### **Migrazioni e sviluppo**

La migrazione, nelle dimensioni e con le conseguenze attuali, è un fenomeno direttamente connesso con la globalizzazione. Oggi milioni di persone sono costrette a lasciare i loro Paesi alla ricerca di un futuro dignitoso, per sé e per le proprie famiglie. Sono persone che fuggono da Paesi senza futuro, dilaniati dalla guerra, impoveriti da dittature dispotiche, colpiti dagli effetti devastanti del cambiamento climatico. Solo una piccola, ma significativa, parte dei circa 60 milioni di persone interessati da queste migrazioni, si dirigono verso l'Europa. La maggior parte trova rifugio in aree più sicure del proprio Paese (sfollati) o in Paesi confinanti (profughi), sempre comunque in situazioni ai limiti della dignità umana. Il flusso di persone che quotidianamente si dirige, con viaggi pericolosi e molto costosi, verso l'Europa è in continuo aumento. Anche il Trentino è toccato direttamente dal fenomeno. Le persone richiedenti asilo, attualmente presenti nella nostra provincia sono 1744 (luglio 2017). Si tratta di persone che provengono soprattutto dall'Africa Sub Sahariana (Nigeria, Mali, Gambia,...), da Pakistan, Bangladesh e Afghanistan. Per fronteggiare questa situazione la Provincia di Trento ha messo in atto una serie di iniziative per consentire un'accoglienza dignitosa delle persone e favorirne l'inclusione nella comunità. Parallelamente, in coerenza con le indicazioni delle istituzioni nazionali e internazionali, si intende operare, con progetti di cooperazione internazionale, nei Paesi di origine dei migranti e nei Paesi vicini dove hanno trovato provvisoriamente riparo.

I progetti potranno comprendere attività di tipo umanitario, con azioni volte a garantire i bisogni primari della popolazione interessata, ma anche attività di sviluppo (formazione, creazione di impiego e sviluppo economico, accesso al credito, tutela ambientale, rafforzamento istituzionale, ...) volte a creare o rafforzare le condizioni minimali per una vita dignitosa, disincentivare le scelte migratorie e/o favorire, laddove possibile, un graduale rientro delle persone emigrate. Saranno favorite le proposte contenenti azioni di informazione e sensibilizzazione della popolazione trentina, sulle tematiche delle migrazioni e del cosviluppo.

Possono presentare progetti associazioni trentine che abbiano consolidato relazioni con la popolazione interessata all'intervento e con partner locali affidabili, che abbiano già operato nel Paese dove si realizza il progetto o abbiano rilevanti esperienze in situazioni di cooperazione internazionale e di emergenza umanitaria. Saranno favorite le proposte condivise da più soggetti.

### **Energie rinnovabili e sostenibili**

Le Linee guida della Provincia autonoma di Trento in materia di Cooperazione internazionale allo sviluppo indicano, tra i settori prioritari su cui concentrare

attenzione e risorse, quello dell'innovazione tecnologica. Il riferimento non si limita alla realizzazione di prodotti di nuova invenzione, ma anche all'introduzione di processi e approcci innovativi e appropriati rispetto ai contesti locali di riferimento. L'innovazione tecnologica può rappresentare una leva di sviluppo fondamentale, soprattutto in contesti caratterizzati da povertà e difficile accesso alle risorse. Un processo di confronto partecipato con i principali soggetti trentini, attivi sia nell'ambito della cooperazione internazionale sia della ricerca e innovazione, ha individuato nel settore delle energie rinnovabili e sostenibili uno dei settori chiave su cui intervenire per favorire processi di sviluppo più accessibili, inclusivi e duraturi.

A livello mondiale è in corso una transizione energetica che vede allo stesso tempo il tentativo di mitigare il fenomeno del cambiamento climatico e quello di portare verso una de-carbonizzazione. Una produzione energetica distribuita e prodotta da fonti pulite e rinnovabili permette una migliore qualità della vita da un lato e importanti possibilità di sviluppo economico e sociale dall'altro. Sono queste le principali motivazioni per introdurre modelli energetici eco-sostenibili in società e comunità, soprattutto rurali, nei Paesi dei Sud del mondo, dove l'accesso all'energia è limitato. La disponibilità di energie pulite e sicure oltre a produrre effetti benefici a tutti i livelli della vita quotidiana: sanitario, educativo, economico, sociale,... può anche rappresentare una leva importante di sviluppo economico locale.

I progetti dovranno fornire soluzioni tecnologiche ed energetiche in grado di soddisfare in maniera diretta le esigenze delle comunità locali, con particolare attenzione ai contesti rurali, sviluppando in maniera efficiente e efficace soluzioni energetiche innovative, accessibili e appropriate ai contesti locali.

Possono presentare progetti associazioni trentine che abbiano consolidato relazioni con le popolazioni interessate all'intervento e con partner locali affidabili, che abbiano già operato nei contesti dove si realizzano i progetti, abbiano consolidato esperienze in materia di energie rinnovabili e sostenibili e siano in grado di coinvolgere nel progetto altri soggetti trentini attivi nel mondo della ricerca e dell'innovazione. Saranno favorite le proposte condivise da cordate di soggetti.